



**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO**

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

VERBALE N° 21/2014

Seduta straordinaria del 29.12.2014

Si riunisce alle ore 11,15.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	x		
<b>Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento</b>			
<b><u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u></b>			
- il prof. FRACASSI Francesco	x		
- il prof. ALTOMARE Francesco	x		
<b><u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u></b>			
- il prof. MIANO Teodoro			x
- la prof.ssa SVELTO Maria	x		
<b><u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u></b>			
- il prof. BATTAGLIA Michele	x		

	P	A	AG
- la prof.ssa SERIO Gabriella			x
<b><u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u></b>			
- il prof. MASELLA Luigi	x		
- la prof.ssa JACQUET Marie Thérèse			x
<b><u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u></b>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio		x	
- il prof. DI RIENZO Massimo	x		
<b><u>Sede decentrata</u></b>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno,		x	
<b>Rappresentanti di area scientifico-disciplinare</b>			
<b><u>Per i professori di I fascia</u></b>			
- il prof. TOMA Ernesto area n. 13 (scienze economiche e statistiche)	x		
- la prof.ssa DA MOLIN Giovanna area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)	x		
<b><u>Per i professori di II fascia</u></b>			
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 2 (scienze fisiche)	x		
- il prof. LAVIANO Rocco area n. 4 (scienze della terra)			x
- la prof.ssa OTRANTO Rosa area n. 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche)	x		
- il prof. CRESCENZO Giuseppe area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie)	x		
- la prof.ssa COLUCCI Silvia Concetta area n. 5 (scienze biologiche)	x		
<b><u>Per i ricercatori</u></b>			
- il prof. STELLA Alessandro area n. 6 (scienze mediche)	x		
- il prof. MAVELLI Fabio area n. 3 (scienze chimiche)	x		

	P	A	AG
- il prof. CAIVANO Danilo area n. 1 (scienze matematiche e informatiche)	x		
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali)	x		
- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche)	x		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- il sig. POLISENO Michele			x
- il sig. SILECCHIA Francesco	x		
- il sig. CAMPOBASSO Rocco	x		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- la sig.ra SANTORO Annarita	x		
- il sig. BARRESI Teodosio	x		
- il sig. AURORA Claudio Eugenio	x		
- il sig. FERRANTE Gianmarco	x		
- il sig. INNAMORATO Francesco	x		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- la dott.ssa KUSHI Alda	x		

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Tursi, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Le attività di supporto sono assicurate dal personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Senato Accademico.

E' presente, altresì, il Dirigente del Dipartimento amministrativo per il coordinamento

dell'Azione amministrativa con le Funzioni di Governo, dott. Emilio Miccolis.

Dalle ore 12,50 alle ore 13,00 le funzioni di Presidente sono state svolte dalla prof.ssa M. Svelto.

Dalle ore 12,50 alle ore 13,50 le funzioni di Segretario verbalizzante sono state svolte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa P. Rutigliani.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Comunicazioni del Rettore

## **VII. PERSONALE**

1. Programmazione reclutamento personale 2013-2015: D.M. 18 dicembre 2014 n. 907, concernente: "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014" – determinazioni
  2. Convenzioni stipulate fra Università degli Studi di Bari Aldo Moro
    - e il Comune di Brindisi per il finanziamento di spese per il personale docente e ricercatore a tempo determinato
    - e la Regione Puglia per il finanziamento quindicennale di spese per il personale docente
- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, ha presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, il Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa P. Rutigliani.

## COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, preliminarmente, informa in merito alla nota MIUR prot. n. 4672 in data odierna, di trasmissione del Decreto Direttoriale 24.12.2014, n. 4672, con il quale, in accoglimento della richiesta a tal fine formulata dalla CRUI, *“al fine di consentire il più completo utilizzo delle risorse comunitarie all’uopo destinate”* è stato prorogato al 30.05.2015 il termine per la conclusione delle attività progettuali di cui al PON Ricerca e Competitività 2007/2013 - *obiettivo 1* e conseguentemente prorogati al 31.07.2015 i termini per la presentazione delle rendicontazioni finali di spesa.

Egli comunica, altresì, che sono state pubblicate le graduatorie del bando per *Cluster tecnologici regionali*, che vedono coinvolti i Dipartimenti di Didattica e Ricerca di questa Università in più della metà dei progetti candidati, decretando un successo brillante, anche in termini di risorse che potranno pervenire, suggellato da un messaggio di complimenti reso all’Ateneo barese dall’Assessore allo Sviluppo economico della Regione Puglia, Loredana Capone.

Egli, quindi, dà notizia della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.12.2014, di approvazione della proposta di Bilancio Unico di Ateneo di Previsione di competenza e cassa relativo all’esercizio finanziario 2015, con talune modifiche agli stanziamenti di entrata e di spesa, in linea con le sollecitazioni formulate da questo Consesso, nella riunione del 16/23.12.2014 - nella direzione della maggiore attenzione alle esigenze dei Dipartimenti di Didattica e Ricerca e degli studenti – ferma restando l’invarianza dei saldi, evidenziando i buoni risultati che dal Bilancio 2015 emergono in termini di riduzione del disavanzo e, pertanto, delle favorevoli prospettive di rientro che si profilano.

Egli, inoltre, si sofferma sul documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23.12.2014 – già posto a disposizione dei presenti ed allegato con il n. 1/A al presente verbale -, con il quale, nel manifestare una posizione fortemente critica avverso il D.M. 18 dicembre 2014, n. 907 recante *“Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2014”* (allegato n. 1/B al presente verbale) – con il quale vengono assegnati a questo Ateneo 10,00 P.O. -, evidenziandone le contraddizioni, *in primis* con quanto il Ministro Giannini *“con lettera datata 24 luglio 2014 e inviata alla Conferenza dei Rettori delle Università italiane, aveva garantito per l’anno 2014”*, ossia *“un turn over minimo per le Università italiane al 30 per cento rispetto alle*

*cessazioni di personale dell'anno precedente,... limite che avrebbe sicuramente mitigato gli effetti pesantemente distorsivi del decreto adottato nel precedente anno", viene chiesto "al Ministro l'immediato ritiro del decreto ministeriale de quo e l'adozione di un nuovo decreto che ridefinisca i parametri assunzionali degli atenei, a partire dal 30 per cento minimo del turn over...", sollecitando, "altresi, il Magnifico Rettore ad adottare qualsiasi iniziativa, anche coordinata con le altre Università del territorio pugliese e/o nazionale".*

Egli svolge ulteriori considerazioni a riguardo, sottolineando come, in generale, il criterio di "virtuosità degli indicatori di bilancio" legato alla formula ISEF penalizzi gli Atenei a fiscalità contenuta, anche perché stanziati su aree geografiche svantaggiate, mentre, nello specifico, abbia inciso negativamente anche lo sfioramento, sia pure minimo, da parte di questo Ateneo della misura dell'80% del *sub* indicatore di spese di personale.

Egli, quindi, nel dare lettura della nota MIUR prot. n. 31517 del 23.12.2014, a firma del Direttore Generale, dott. D. Livon, concernente "*Decreti ministeriali Punti Organico 2014, FFO 2014 e Costo standard*" – già posta a disposizione dei presenti ed allegata con il n. 1/C al presente verbale – dalla quale emerge, tra l'altro, che "*se per l'esercizio 2014 l'attribuzione dei punti organico ha seguito una impostazione affine a quella dell'anno precedente per vincolante indicazione normativa, i nuovi criteri che il Ministero introdurrà con apposito DPCM per il triennio 2015-2017 prevederanno, in primo luogo l'innalzamento della quota minima del turn over al singolo Ateneo dal 10% al 30%*", anticipando, altresì, ulteriori importanti novità in merito al riparto del *turn over* nazionale 2015 (50%), 2016 (60%) e 2017 (80%), *ivi riassunte* –, auspica che il cambiamento dei criteri dal prossimo anno possa produrre migliori risultati, mentre rimane l'amarezza rispetto alla dotazione di P.O. assegnata per l'anno 2014, insufficiente rispetto ai bisogni ed agli impegni già assunti.

Il Senato Accademico prende nota.

AUDIZIONI:

- PROFESSORI ABILITATI ALLA PRIMA FASCIA
- RICERCATORI IN ATTESA DI ASSUNZIONE

Il Rettore comunica che una delegazione di professori abilitati alla prima fascia di questa Università, con nota prot. n. 93210 del 23.12.2015, nonché una delegazione di ricercatori in attesa di assunzione hanno chiesto di essere audite nell'odierna riunione di questo Consesso.

Egli, quindi, acquisito il consenso dei presenti, invita ad entrare nella sala di riunione, alle ore 11,30, la delegazione di professori abilitati alla prima fascia, porgendo la parola ai portavoce, proff. Marina Castellaneta e Roberto Bellotti, mentre fa distribuire la nota a tal fine prodotta dalla delegazione, acquisita al prot. con il n. 93428 in data odierna ed allegata con il n. 2 al presente verbale.

I portavoce rendono le rispettive seguenti dichiarazioni:

““Vogliamo con la predetta nota illustrare la nostra situazione, soprattutto per sottolinearne la gravità, pur nella consapevolezza dell'esistenza di altre situazioni di criticità, per esempio relative ai ricercatori “fantasma”, a cui manifestiamo la massima solidarietà; abbiamo ottenuto l'abilitazione alla prima fascia l'anno scorso, ma non possiamo accedervi per insufficienza di P.O., assegnati in misura più bassa rispetto a quella ipotizzata, mentre la legge di stabilità ci ha ulteriormente penalizzato, per quanto abbia ridotto il rapporto professori ordinari-ricercatori di tipo b) a 2:1: questo rappresenta un danno, non solo per noi, che non nascondiamo il legittimo interesse alla progressione di carriera, per poter competere sul piano internazionale con gli altri colleghi, ma anche per l'intera Università, privata della possibilità di usufruire delle prerogative riservate ai docenti di I fascia, con riferimento ad esempio alle commissioni di concorso, ovvero alla direzione dei progetti di ricerca internazionali.

Chiediamo che l'Università si faccia promotrice di un'azione, anche politica, che possa risolvere la nostra situazione, anche attraverso un tavolo di approfondimento delle soluzioni legislative attivabili, affinché ad esempio i professori associati incardinati nell'organico di Ateneo, che hanno conseguito l'abilitazione, possano essere stralciati dal meccanismo dei P.O.

Chiediamo pertanto che la nostra situazione venga adeguatamente considerata, tanto più che la nostra “categoria” non beneficia di un fondo *ad hoc* come il Piano straordinario associati, per cui rientra nel “calderone” generale, con l'effetto di non ricevere la dovuta attenzione, che invece ci sembra necessaria, proprio per la crescita dell'Università.””

““Non aggiungo altro rispetto a quanto già detto, ma vorrei porre l'attenzione sugli aspetti legati alle ricerche in campo scientifico e tecnologico: noi tutti abilitati riteniamo di essere un “asse” per questa Università, anche per la capacità mostrata, in questi anni, di attrarre fondi esterni e tra poco inizierà la “campagna acquisti” da parte delle Università del Centro-Nord che, può, da un lato, creare prospettive dal punto di vista personale, ma allo stesso tempo determinare un rilevante impoverimento per l'Università degli Studi di

Bari; è, pertanto, importante “mettere in sicurezza” l’Università, offrendo concrete prospettive agli abilitati, tenendo anche conto che molti tra noi gestiscono laboratori ed attrezzature di particolare importanza che sono di questa Università.””

Il Rettore ringrazia i colleghi, valorosi studiosi prima che abilitati, facendo presente che nei mesi scorsi si sono tenuti diversi incontri sul tema, sia presso l’Ateneo che all’esterno, anche con rappresentanti parlamentari, i quali hanno mostrato concreta attenzione alla problematica *de qua*, ricordando, ad esempio, tra gli emendamenti alla legge di stabilità, la proposta di introduzione di un piano straordinario abilitati, oltre ad altre iniziative emendative promosse da alcuni parlamentari pugliesi – citando Matarrese e Boccia – compresa, tra l’altro, l’ipotesi, esaminata nell’ambito della Commissione Finanze della Camera, di progressione di carriera a titolo di riconoscimento giuridico, con differimento degli effetti economici, tutte non accolte dal Governo che, in tal modo, ha rimandato all’autonomia dei singoli Atenei le determinazioni circa l’utilizzo delle proprie risorse; a ciò si aggiunge il maxi emendamento alla Legge di stabilità proposto dal Governo ed approvato con voto di fiducia che introduce, nei meccanismi di reclutamento, il rapporto 2:1 professori ordinari – ricercatori di tipo b), limitatamente al triennio 2015-2017, attuando un *revirement* di quanto proposto dalla CRUI ed, in prima battuta, condiviso dal Governo, inteso all’abolizione del suddetto vincolo.

Egli, nell’esprimere l’augurio che le legittime aspettative rappresentate dai colleghi possano trovare ascolto, assicurando la massima attenzione ed impegno in merito, ringrazia la delegazione che, alle ore 11,50, esce dalla sala di riunione, ammettendo, quindi, ad entrare la delegazione di ricercatori in attesa di assunzione.

Prende la parola, in rappresentanza della suddetta delegazione, il dott. Mauro Niso, il quale chiede al Consesso di tenere fede a quanto più volte riaffermato dagli Organi di Governo come priorità assunzionale, dando conclusione alla vicenda annosa e dolente che vede coinvolti i ricercatori ancora in attesa di assunzione, pur nella consapevolezza della penuria di risorse di P.O. assegnate per l’anno 2014.

Il Rettore sottolinea che continua ad essere massimo l’impegno a riguardo, come dimostrano le decisioni già assunte lo scorso anno, di destinare la quasi totalità della dotazione di P.O. alle esigenze dei ricercatori in attesa di assunzione, ma rappresentando, al contempo, le criticità esistenti ai fini dell’utilizzo dei 10,00 P.O. assegnati per l’anno 2014, in quanto esigui rispetto agli impegni “debitori” rivenienti dal passato.

Egli, quindi, ringrazia la delegazione che, alle ore 12,00, esce dalla sala di riunione.



## VII. PERSONALE

PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE 2013-2015: D.M. 18 DICEMBRE 2014 N. 907, CONCERNENTE: “DECRETO CRITERI E CONTINGENTE ASSUNZIONALE DELLE UNIVERSITÀ STATALI PER L'ANNO 2014” – DETERMINAZIONI

CONVENZIONI STIPULATE FRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

- E IL COMUNE DI BRINDISI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER IL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO
- E LA REGIONE PUGLIA PER IL FINANZIAMENTO QUINDICENNALE DI SPESE PER IL PERSONALE DOCENTE

Il Rettore introduce l'argomento richiamando, anzitutto, il documento, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 23.12.2014, già citato in sede di comunicazioni (allegato n. 1/A al presente verbale) – che ha provveduto a trasmettere con immediatezza al Ministero - critico nei confronti del D.M. n. 907/2014 concernente “*Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2014*”, porgendo, quindi, la parola al senatore Innamorato, il quale riporta le riflessioni dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, egualmente avverse al succitato D.M., dando integrale lettura di apposito documento, già posto a disposizione dei presenti ed allegato con il n. 3 al presente verbale.

Intervengono, altresì, sull'argomento: il senatore Campobasso, il quale, nell'associarsi alle considerazioni espresse dagli studenti, sottolinea, tuttavia, come nel suddetto documento consiliare non si faccia menzione delle prospettive di progressione di carriera del personale tecnico-amministrativo, altrettanto legittime quanto quelle del personale docente e ricercatore; il prof. Stefani per evidenziare profili di illegittimità nel decreto di riparto P.O. 2014, per violazione e falsa applicazione delle norme in materia – in particolare nel senso di non potersi applicare, per il riparto 2014, stante la misura del 50% del *turn over* di sistema, i criteri ex art. 7 del D Lgs. n. 49/2012 definiti sulla misura del 20% del *turn over* e validi solo per l'anno 2012, perché da ridefinire per gli anni successivi con apposito decreto (art. 7, comma 6) -, ritenendo, pertanto, che vi siano margini di impugnativa, da verificare anche attraverso l'eventuale iniziativa di altri Atenei in tale direzione, oltre che sottolineando l'esigenza, in generale, di un confronto istituzionale di questo Ateneo con il Ministero; il prof. Di Rienzo, il quale sottolinea che

un'eventuale impugnativa di tal genere dovrebbe essere sostenuta da adeguate motivazioni, mentre rappresenta l'opportunità che, nelle sedi appropriate, venga segnalato quanto il *trend* dei pensionamenti ponga in serio rischio la sostenibilità futura di questo Ateneo.

Il Rettore, nel precisare, in risposta al sig. Campobasso, che la volontà espressa dal Consiglio di Amministrazione era certamente nel senso di ricomprendere anche il personale tecnico-amministrativo con riferimento alle legittime progressioni di carriera, registra la condivisione del Consesso nel ribadire la posizione critica di questo Ateneo rispetto al D.M. n. 907/2014, giuste considerazioni espresse in merito dall'Organo consiliare, mostrandosi favorevole ad un eventuale autonomo documento elaborato dal Senato Accademico, ad implementazione dei contenuti della delibera consiliare con le osservazioni sopra esposte, che avrebbe, comunque, connotazione puramente politica, non spostando i termini della questione nell'impegnare il Rettore ad intraprendere un'attività di interlocuzione alla quale è già quotidianamente dedito; Egli, altresì, nel rammentare lo scarso effetto prodotto da precedenti azioni giudiziarie di analogo tenore a quello rappresentato dal prof. Stefani, affiderebbe al Direttore Generale ed all'Avvocatura di questa Università le valutazioni circa l'opportunità di impugnativa nel caso di specie.

Egli, quindi, apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Abilitazione nazionale, Convenzioni fra Atenei per ricerca e didattica, Istituti innovativi, unitamente agli allegati prospetti di calcolo predisposti dal medesimo Ufficio, già posti a disposizione dei presenti:

“L'Ufficio riferisce che il D.M. n. 907 richiamato in oggetto ha disposto l'attribuzione dei Punti Organico, utilizzabili per l'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo determinato a carico del bilancio di ciascuna Istituzione Universitaria.

L'art. 3 di detto D.M. dispone che l'utilizzo dei Punti Organico di cui allo stesso decreto concorre, nell'ambito della programmazione triennale 2014-2016 di ciascun Ateneo, a quanto previsto dall'art. 4 del D.L.vo 29 marzo 2012, n. 49, nel rispetto delle disposizioni sul reclutamento previste dalla legge 30.12.2010, n. 240. Le assunzioni disposte in difformità a quanto previsto dal decreto determinano, in sede di ripartizione annuale del Fondo di Finanziamento Ordinario, penalizzazioni disposte ai sensi dell'art. 7, comma 5, del citato decreto legislativo.

A questa Università sono stati attribuiti 10 Punti Organico. Nella nota di accompagnamento del Miur, prot. n. 31517 del 23.12.2014, del Direttore Generale dott. Livon, si precisa che

*“Se per l'esercizio 2014 l'attribuzione dei punti-organico ha seguito una impostazione affine a quella dell'anno precedente per vincolante indicazione normativa, i nuovi criteri che il Ministero introdurrà con il sopraccitato DPCM per il triennio 2015-2017, prevederanno i primo luogo l'innalzamento della quota minima del turn over di singolo Ateneo dal 10% al 30%.”.*

Si appalesa quindi la necessità di procedere all'utilizzo degli stessi da parte di questo Ateneo, secondo quanto già programmato per la parte di competenza da questo Consesso ai fini dell'assunzione di personale.

All'uopo si ricorda che sono già stati utilizzati **P.O. n. 1,25**, per l'assunzione di cinque unità di personale tecnico amministrativo di cui 3 di categoria C, 1 di categoria D e 1 di categoria B.

Questo Consesso ha, nell'ambito della programmazione 2013-2015, più volte ribadito l'impegno all'assunzione di n. 7 ricercatori a tempo indeterminato di cui n. 6 a totale carico del bilancio per P.O. n. 3,00 e n. 1 cofinanziato al 45% dal Miur e pertanto gravante per P.O. 0,28, per un totale complessivo di P.O. n. 3,28.

Considerato che n.1 aspirante ricercatore ha chiesto di differire l'assunzione ad aprile 2015, i Punti Organico da impegnarsi per il 2014 sarebbero **2,78**.

In esecuzione delle delibere del Senato e del Consiglio di Amministrazione sarebbero altresì da far gravare sui P.O. del 2014 n. 30 assunzioni di professori associati effettuate nel marzo 2013 e n. 1 nel novembre 2013, per un totale complessivo di **P.O. 6,90**.

Va comunque precisato che il procedimento di re-inquadramento dei detti professori associati è in corso e per n. 4 professori è necessario che i dipartimenti deliberino una nuova chiamata. Allo stato potrebbero essere impegnati P.O. n. **5,60**.

Il Senato Accademico ha altresì deliberato la stipula delle Convenzioni per il finanziamento quindicennale di spesa per il personale docente con la Regione Puglia e con il Comune di Brindisi.

In attuazione della Convenzione con il Comune di Brindisi, sarebbero da assumersi n. 2 professori ordinari per chiamata diretta ai sensi dell'art. 29, comma 4, della Legge 24072010.

Ulteriori professori ordinari potrebbero essere chiamati con il finanziamento regionale del valore di € 1.250.000,00=. All'uopo si ricorda che il 20% dei P.O. utilizzati per l'assunzione dei professori devono essere destinati ad esterni.

A riguardo si allegano i prospetti relativi al calcolo del costo differenziale tra il trattamento retributivo e contributivo complessivo dei docenti in questione e quello acquisito in ragione dell'assunzione in qualità di professore di prima fascia nell'arco di un quindicennio, tenuto conto della data di assunzione al primo gennaio 2015, del blocco retributivo fino al 31.12.2015 e dell'incremento Istat del 2,82%. L'inquadramento giuridico ed economico dei docenti alla prima fascia avverrà ai sensi della normativa previgente alla Legge 240/2010.

Si riferisce altresì che il Comma 347 della Legge di Stabilità 2015 ha previsto che per la sola programmazione delle annualità 2015, 2016 e 2017, fermi restando i limiti di cui all'art. 7, comma 1, del D.L.vo n. 49/2012 *"il numero dei ricercatori reclutati ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 30.12.2010, n. 240, non può essere inferiore alla metà di quello dei professori di 1<sup>a</sup> fascia reclutati nel medesimo periodo, nei limiti delle risorse disponibili."*

Pertanto nell'ambito della programmazione di assunzione del personale per il triennio 2013-2015 questa università è tenuta ad assumere l'impegno del reclutamento e assunzione in servizio, secondo la suindicata percentuale, di altrettanti ricercatori a t.d. di tipo b), individuandone l'anno di riferimento e, a riguardo, oltre alla previsione di 0,50 P.O. per ogni posto di ricercatore a t.d. di tipo b) è necessario prevedere nella programmazione di ateneo del 3 anno dalla data di assunzione in servizio dei ricercatori in questione, il corrispondente 0,2 Punti organico in applicazione di quanto prescritto dall'art. 24, comma 5 della Legge 240/2010.""

Egli, in particolare, nel richiamare il disposto ex art. 1, comma 349 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (*legge di stabilità 2015*) - ai sensi del quale “si applicano alle Università le disposizioni di cui all’art. 3, comma 3, secondo periodo, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 114/90” e, pertanto, “*A decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile*” – , passa ad illustrare nel dettaglio lo stato dell’arte degli impegni già assunti dagli Organi di Governo in ordine all’utilizzo dei P.O. nell’ambito della programmazione per il reclutamento del personale 2013-2015 di questa Università e, in particolare, per l’anno 2014:

- n. 1,25 P.O. per l’assunzione di parte delle unità di personale, inserite nel processo di stabilizzazione (delibera CdA del 30.07.2014);
- n. 6,90 P.O. per l’assunzione dei professori associati (delibere CdA 08.02.2013 e 18.11.2014)
- n. 0,60 P.O. per l’assunzione di n. 2 unità di cat. D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati, per le esigenze del Servizio di Prevenzione e Protezione di questa Università (delibera del CdA 01.12.2014);
- n. 0,25 Punti Organico per l’assunzione, mediante cessione di contratto, dell’unità rimanente del Consorzio (delibera CdA del 03/04.11.2014);

per l’anno 2015:

- n. 2,35 P.O. per l’assunzione dei restanti vincitori delle procedure concorsuali di stabilizzazione di cui alla delibera del CdA del 30.07.2014.

Egli, altresì, quantifica in 3,28 P.O. la quota di punti organico necessaria per il completamento dell’assunzione dei rimanenti vincitori di concorso di ricercatore a tempo indeterminato banditi da questa Università, mentre rappresenta l’opportunità di far gravare sulla dotazione 2014 (P.O.10), per il momento, l’intero succitato contingente di P.O. (6,90) derivante dalle assunzioni dei professori associati effettuate nel 2013, nelle more della risposta ministeriale, più volte annunciata come imminente, alla richiesta formulata da questo Ateneo di poter “spalmare” detto contingente nell’arco temporale di due anni.

Egli sottolinea, quindi, che riveste carattere di urgenza la definizione da parte di questo Consesso di criteri oggettivi da proporre al Consiglio di Amministrazione ai fini dell’utilizzo del finanziamento regionale di € 1.250.000,00 – da destinare alle assunzioni degli idonei alla prima fascia - di cui alla Convenzione stipulata tra questa Università e la Regione Puglia *per il finanziamento quindicennale di spese per il personale docente*. Ciò, al fine di realizzare, entro la fine del corrente mese di dicembre, l’“impegno” delle risorse finanziarie *de quibus*, che, diversamente, potrebbero essere distratte per altri fini, nell’ambito del bilancio regionale, approvato nella misura minima, per poi poter procedere alle assunzioni nell’anno 2015, quando diverrà operativo il rapporto 2:1 professori

ordinari-ricercatori di tipo b), disposto dalla legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 347) e previa acquisizione delle relative somme; analoga procedura assunzionale andrà seguita con riferimento alla Convenzione tra questa Università ed il Comune di Brindisi *per il finanziamento di spese per il personale docente e ricercatore a tempo determinato*. Egli, quindi, rievoca i precedenti deliberativi di questo Consesso nella materia *de qua*, dalla delibera di proposta al Consiglio di Amministrazione, che li rigettava, di taluni criteri e pesi ai fini dell'assunzione degli idonei al ruolo di professore di I fascia di questa Università, utilizzando il suddetto finanziamento regionale (riunione del 22.07.2013), a quelle concernenti i criteri, pesi, parametri ed indicatori ai fini della ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale (SA 30.04/**06.05**.2014 e 19.05.2014), già utilizzati nell'ambito del piano di arruolamento dei professori associati (SA 15/**22**.09.2014), oltre che l'auspicio che si potesse pervenire alla chiamata di tutti gli idonei al ruolo di professori ordinari coinvolti nel procedimento di che trattasi ove fosse caduto il vincolo dei ricercatori di tipo b) (SA 11.11.2014), mentre richiama quanto osservato dal Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 30.09.2013, circa i criteri da individuare per la scelta dei docenti nell'ambito della Convenzione di che trattasi (verbale n. 521/2013 già posto a disposizione dei presenti).

Esce il Prorettore vicario, prof. A. Tursi.

Egli, quindi, nell'informare che è giunta in visita l'Assessore al Diritto allo studio e formazione della Regione Puglia, Alba Sasso, acquisito il consenso dei presenti, la ammette, alle ore 12,40, nella sala di riunione, illustrandoLe brevemente le questioni in esame.

L'Assessore Sasso, nell'esprimere vicinanza alla posizione critica manifestata da questo Ateneo avverso il D.M. di riparto P.O. 2014, oltre che rammarico per una maniera di concepire il governo del sistema universitario avulso ed insensibile alle reali problematiche, illustra l'azione promossa nell'ambito della programmazione regionale delle risorse, di cui al bilancio 2015 – tenuto conto del pesante taglio subito, pari a 360 milioni di euro -, con la conferma dello stanziamento a favore del diritto allo studio, ma non anche di quello destinato ai "precari", che l'anno scorso aveva ammontato ad 1 milione di euro, per il recupero del quale profonderà ogni iniziativa utile, in sede di assestamento o con altri fondi *ad hoc*, consapevole, purtuttavia, dell'esistenza di molte variabili attualmente non prevedibili e valutabili.

Il Rettore ringrazia l'Assessore Sasso per la disponibilità e l'attenzione mostrata, anche per quanto concerne l'intervento regionale *FutureInResearch*, accompagnandola,

quindi, fuori dalla sala di riunione, alle ore 12,50. Assume le funzioni di Presidente la prof.ssa Svelto.

Alla medesima ora si allontana il Direttore Generale ed assume le funzioni di Segretario, il Direttore Generale Vicario, dott.ssa P. Rutigliani.

Si svolge sugli argomenti in oggetto un ampio ed articolato dibattito, nel corso del quale, la prof.ssa Svelto, nel sottolineare l'importanza di tenere conto anche della cronologia con la quale i riferiti impegni sono stati assunti, valuta cogente la risoluzione della problematica inerente i ricercatori a tempo indeterminato in attesa di assunzione; il prof. Caivano rappresenta l'esigenza di dare seguito alle delibere già assunte in materia, con l'effetto di riconoscere la priorità a completare l'assunzione dei rimanenti vincitori di concorso di ricercatore banditi da questa Università, così come degli idonei alla prima fascia – eventualmente con ricorso all'anticipazione sulla dotazione P.O. 2015 – mentre ritiene importante evidenziare che il finanziamento regionale di cui all'atto convenzionale in oggetto non risulta riservato ai predetti idonei, quale segnale di apertura prospettica anche per gli abilitati al ruolo di professore di I fascia; il prof. Crescenzo evidenzia, ove si perseguisse la strada dell'adozione, ai fini di che trattasi, dei medesimi criteri di riparto delle risorse applicati al piano di arruolamento dei professori associati, che il criterio *Didattica* poco si attaglierebbe alla specifica situazione degli idonei alla I fascia; la prof.ssa Svelto approfondisce ulteriormente questo aspetto, facendo presente che sono ancora in corso i lavori dell'apposito gruppo di lavoro, nominato da questo Consesso nella riunione del 15/22.09.2014 *“con il compito di rivedere, per le future assegnazioni di risorse ai Dipartimenti, nell'ambito dei criteri di ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19 e 26.05.2014, il criterio Didattica, in linea con la delibera del Senato Accademico del 30.04/06.05.2014”*, per cui qualunque riparto deliberato in questo momento non potrebbe che avvenire a titolo di acconto, salvo conguaglio al tempo della determinazione in via definitiva del criterio *de quo*; ella, altresì, in risposta al prof. Caivano, ribadisce l'esigenza di “saldare” tutti gli impegni pregressi (ricercatori “fantasma” ed idonei alla prima fascia), mentre le abilitazioni alla prima fascia, fino a che non abbiano seguito con la chiamata da parte dei competenti Organi, assurgono a mero impegno morale.

Rientra, alle ore 13,00, il Rettore che riassume la Presidenza.

Il prof. Di Rienzo, nel sottolineare che l'analisi sopra sviluppata dal Rettore circa gli impegni già assunti dagli Organi di Governo in ordine all'utilizzo dei P.O. nell'ambito della

programmazione per il reclutamento del personale 2013-2015 di questa Università non consente ulteriori margini decisionali con riguardo all'impiego dei P.O. 2014, si sofferma sulla problematica concernente la individuazione dei criteri ai fini dell'utilizzo del finanziamento regionale di che trattasi: egli, in particolare, nell'avallare la soluzione intesa ad utilizzare, ai predetti fini, i criteri già applicati per il piano di arruolamento dei professori associati, di cui ne ricorda anche i principi ispiratori - l'ottica del reclutamento di qualità, la valorizzazione dei meriti e la considerazione dei fabbisogni, i principi di autonomia e responsabilità dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca nella definizione dei propri fabbisogni di risorse umane -, condivide l'opportunità di un "ripensamento" del criterio *Didattica*, in senso più confacente alla specificità dei professori ordinari, tenuto conto, tra l'altro, dei lavori *in itinere* del citato gruppo di lavoro, mentre ravvisa la necessità di adeguare, da subito, il parametro "*risultati Abilitazione Scientifica Nazionale*", di cui al Criterio *Ricerca*, con riferimento al numero di docenti abilitati e idonei di I fascia; si tratterebbe, pertanto, di procedere all'assegnazione pro-quota delle risorse ai Dipartimenti fino a concorrenza del finanziamento regionale, salvo le operazioni di saldo attivo/passivo all'atto della individuazione dei criteri definitivi, attraverso un meccanismo a scalare per i Dipartimenti che non hanno idonei, nella consapevolezza, in ogni caso, che non tutte le assunzioni dei quindici idonei alla I fascia coinvolti potranno essere coperte attingendo dalla Convenzione; egli, infine, esprime perplessità circa la percorribilità della strada dell'anticipazione, alla luce delle disposizioni di cui alla nota MIUR prot. n. 31517 del 23.12.2014 richiamata in sede di comunicazioni (allegato n. 1/C al presente verbale).

Il prof. Stella chiede chiarimenti in ordine all'utilizzo dei n. 10 P.O. assegnati per l'anno 2014 – con particolare riferimento all'impegno di n. 0,25 P.O. per l'assunzione, mediante cessione di contratto, dell'unità rimanente del "Consorzio per l'Università di Bari" –, nonché alla stima prevedibile per l'anno 2015, mentre sottolinea che, al di là delle delibere assunte dagli Organi in materia, nessuna garanzia di assunzione discende *ex se* dall'aver conseguito l'idoneità esterna ovvero l'abilitazione scientifica, senza una preventiva analisi strategica fondata sulle esigenze inerenti l'Offerta didattica.

Il Rettore fornisce i chiarimenti richiesti, riepilogando la specifica situazione del Consorzio – per la quale è stata confermata nel bilancio di previsione 2015 la relativa quota di partecipazione – e facendo presente che, stante la già citata nota MIUR prot. n. 31517 del 23.12.2014, segnatamente nella parte in cui comunica che "*le Università con indicatore delle spese di personale uguale o superiore all'80% ovvero con un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria inferiore ad 1 potranno reclutare il 30% dei punti*

*organico relativi alle cessazioni di personale a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato dell'anno precedente*”, nonché il monitoraggio in atto delle cessazioni presso questo Ateneo, sembra ragionevole ipotizzare l'assegnazione per il 2015 di 9 P.O. Egli, inoltre, sottolinea che l'esecuzione delle Convenzioni in oggetto implica il reclutamento di professori di I fascia con decorrenza dal 2015 con correlata necessità, ai sensi dell'art. 4, co. 2, lett. *c-bis*) del D. Lgs. n. 49 del 2012 introdotto dalla *legge di stabilità 2015*, di reclutare nel triennio di programmazione in corso (2013-2015) almeno un ricercatore di tipo b) ogni due professori di I fascia reclutati, sviluppando, quindi, le relative ipotesi di calcolo circa l'incidenza, in termini programmatori, dell'assunzione (a valere in parte sul finanziamento regionale, in parte sui P.O. ordinari) degli idonei alla prima I fascia.

Il prof. Fracassi ripropone all'attenzione dei presenti l'alternativa dell'anticipazione sul contingente assunzionale 2015 ai fini del completamento di dette assunzioni, così come la prof.ssa Da Molin, la quale, altresì, nel ritenere che questo Consesso, come Organo politico, non possa che riaffermare quanto già deliberato nella materia *de qua*, anche per quanto concerne la definizione dei criteri di utilizzo delle risorse, valuta non ulteriormente rinviabile la definizione della problematica relativa agli idonei alla prima fascia.

Il Rettore dissuade dall'ipotesi di anticipazione, considerato, tra l'altro, l'indirizzo del Ministero non incline a concedere anticipazioni già con riferimento all'anno in corso.

Il prof. Stefanì mostra eguale cautela a proposito dell'anticipazione, soffermandosi, unitamente al prof. Crescenzo, su quanto testè riferito dal Rettore circa l'incidenza in termini programmatori dell'assunzione di tutti gli idonei alla prima fascia, perché se è vero che essi hanno la preferenza ai fini dell'utilizzo del finanziamento regionale, lo è anche che dalla loro assunzione discende l'obbligo di reclutamento di ricercatori di tipo b), con conseguente impegno di P.O. per più anni; egli, altresì, si dichiara favorevole a proporre al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'utilizzo della somma di € 1.250.000,00 di cui alla Convenzione con la Regione Puglia, l'adozione dei criteri già utilizzati per il piano di arruolamento dei professori associati, con i correttivi indicati dal prof. Di Rienzo.

Rientra, alle ore 13,50, il Direttore Generale che riassume le funzioni di Segretario.

Il prof. Mavelli, nel richiamare la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2014 circa l'imputazione ai Dipartimenti in conto assegnazione risorse della chiamata degli idonei alla prima fascia, chiede coerenza negli adempimenti susseguenti all'impegno alla relativa assunzione, nel senso di far gravare sul finanziamento regionale quelli tra di loro che “pesano” economicamente meno; il sig. Silecchia, nell'auspicare una



risposta positiva da parte del Ministero alla richiesta formulata da questo Ateneo di poter “spalmare” il contingente pari a 6,90 P.O. relativi ai professori associati assunti nel 2013, nell’arco temporale di due anni, rinviene con riferimento ai ricercatori “fantasma” ed agli stabilizzandi, ossia coloro che non hanno un posto di lavoro o rischiano di perderlo, le situazioni prioritarie da risolvere, eventualmente mediante ricorso allo strumento dell’anticipazione; il prof. Battaglia ritiene prioritario l’interesse al massimo possibile impiego del finanziamento regionale e, nel sottolineare l’importanza ed il peso della figura del professore ordinario, in termini di apporto quanti- e qualitativo, suggerisce, ai fini dell’individuazione dei criteri di scelta, di privilegiare i docenti che insisteranno più a lungo nel ruolo attivo di I fascia, perché più “utili” a garantire la continuità didattica, ferma restando l’opportunità di individuare la soluzione più adeguata ad assumerli tutti; il prof. Cascione ritiene di assoluta preminenza non perdere risorse indispensabili per sostenere gli impegni programmatori, come quelle rivenienti dalle Convenzioni in oggetto e promuove la ricerca delle più opportune soluzioni di reclutamento anche attraverso meccanismi di anticipazione “coraggiosi”.

Su richiesta del prof. Fracassi, il Rettore riepiloga i termini delle questioni in esame, ribadendo che il Consesso non è chiamato in questo momento a formulare una proposta di utilizzo di tutta la dotazione di P.O. 2014, tenuto conto, in particolare, come già riferito, dell’opportunità di attendere la risposta ministeriale alla richiesta di rateizzazione in più anni del contingente di P.O. (6,90) relativo alle assunzioni dei professori associati, mentre risulta urgente definire criteri oggettivi da proporre al Consiglio di Amministrazione ai fini dell’utilizzo del finanziamento regionale di € 1.250.000,00 di cui alla suddetta Convenzione, considerando, in ogni caso, che gli Organi di governo hanno già adottato dei criteri ai fini dell’utilizzo delle risorse per il reclutamento di personale docente, che sono criteri di sistema, da adeguare in ragione delle specificità di applicazione.

La prof.ssa Svelto esprime perplessità circa l’applicabilità al caso di specie dei predetti deliberati criteri, ritenendo, invece, doversi perseguire il principio di massimizzazione delle risorse o di cassa – come sembrerebbe suggerito anche dal Collegio dei Revisori dei Conti nel sopradetto verbale -, posto che i docenti idonei coinvolti non possono che ritenersi tutti sullo stesso piano e, pertanto, tutti egualmente prioritari ai fini dell’assunzione; il prof. Di Rienzo, nel reputare sempre censurabile l’adozione di criteri di costo, sia esso minimo (Mavelli) o massimo (Battaglia), tenuto conto che, per i Dipartimenti, il costo delle chiamate dei colleghi di che trattasi è già definito, in forza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2014, mentre potrebbe,

eventualmente, decidersi che i P.O. necessari alla correlata attivazione dei posti di ricercatore di tipo b) ricadano sulla "collettività", valuta quale unica ed efficace strada percorribile l'applicazione dei criteri già deliberati, ossia di criteri di riparto delle risorse tra i Dipartimenti, fondati sul principio del reclutamento di qualità, articolati sull'attribuzione di pesi certi ad indicatori altrettanto certi e sviluppati attraverso un apposito algoritmo, da perfezionare - come già rappresentato -, con riferimento al criterio *Didattica*, secondo un meccanismo di concorso "di tutti su tutto", condizionato unicamente alla disponibilità di risorse da parte di Dipartimenti pari ad almeno P.O. 0,30, in ossequio alla delibera consiliare del 24.09.2014.

La prof.ssa Otranto, nel chiedere il riepilogo puntuale dei più volte citati criteri di riparto delle risorse già adottati con riferimento al piano di reclutamento dei professori associati, evidenzia come l'applicazione di detti criteri ai fini dell'utilizzo del finanziamento regionale, oltre a replicare la graduatoria dei Dipartimenti già definita per il piano associati, svincolerebbe in astratto dal destinare le risorse regionali all'assunzione degli idonei alla prima fascia; il prof. Di Rienzo precisa a riguardo che le determinazioni odierne sulla problematica *de qua* verrebbero, comunque, adottate - in applicazione del principio di responsabilità dei Dipartimenti di *Didattica* e *Ricerca* -, "ferme restando le delibere assunte dagli stessi in merito al reclutamento degli idonei alla I fascia, giusta delibera consiliare del 24.09.2014" e fino a diversa determinazione; il senatore Ferrante, preso atto dell'insufficienza dei P.O. 2014 per coprire tutti gli impegni, nel ricordare la competenza del Consiglio di Amministrazione in ordine alle questioni prettamente economiche, a fronte dell'attività di indirizzo propria del Senato Accademico, ritiene assolutamente prioritario il completamento dell'assunzione dei rimanenti vincitori di posti di ricercatore a tempo indeterminato, mentre, con riferimento agli idonei alla prima fascia, valuterebbe secondo il criterio della durata in servizio, favorendo chi ha più anni di servizio, previo accertamento, altresì, delle reali esigenze dei Dipartimenti; la prof.ssa Svelto, nel sottolineare il risibile rilievo sul piano della didattica del passaggio di un docente dal ruolo di professore associato a quello di ordinario, introduce una proposta alternativa, di rottura rispetto alle argomentazioni finora svolte, per la quale, sull'assunto di voler valorizzare l'elemento della "qualità", gli idonei alla prima fascia andrebbero graduati in base al solo criterio relativo ai risultati della VQR; il prof. Mavelli dissente dalla posizione testè espressa dalla prof.ssa Svelto, evidenziando che trattasi di docenti già chiamati dalle Facoltà, inseriti in programmazione e confermati dai Dipartimenti, per cui la "qualità" risulta già garantita, mentre gli adottandi criteri di utilizzo delle risorse andrebbero indirizzati nell'ottica

dell'ottimizzazione della spesa, impostazione che viene condivisa dalla prof.ssa Colucci; il prof. Stefani conferma di concordare con la proposta del prof. Di Rienzo, sottolineando come, invece, criteri di costo generino di fatto una classifica di persone, mostrandosi cauto sull'impegnare P.O. ordinari per gli idonei alla prima fascia ed, al contempo, ottimista a proposito della risposta ministeriale alla richiesta di "spacchettamento" su più anni dei P.O. relativi alle assunzioni di professori associati del 2013; il prof. Crescenzo condivide, in linea di principio, la proposta della prof.ssa Svelto, ma evidenzia che la ristrettezza di tempi non consentirebbe una puntuale definizione di criteri oggettivi *ad hoc*, preferendo, pertanto, la proposta del prof. Di Rienzo, che reputa più plausibile a livello di Ateneo; il prof. Stella condivide la proposta del prof. Di Rienzo, sottolineando, comunque, che l'impegno ad "assumere tutti", per quanto più volte riaffermato, si scontri inevitabilmente con un futuro incerto in termini di risorse disponibili, auspicando che nell'augurata ipotesi in cui pervengano a questa Università finanziamenti esterni destinati alla chiamata di uno o più abilitati, ciò solo non dia adito all'impegno a doverli assumere tutti, con conseguente imputazione sulla dotazione interna; il prof. Angelini sviluppa un'ipotesi di utilizzo dei P.O. 2014 che consentirebbe di assumere tutti i ricercatori "fantasma", postulando, tuttavia, l'imputazione su detto contingente di P.O. 5,60, anziché P.O. 6,90, relativamente ai professori associati, come evidenziato nella relazione istruttoria; il Rettore ribadisce l'opportunità, a titolo di cautela, di far gravare sulla dotazione 2014 (P.O.10), per il momento, l'intero contingente di P.O. 6,90, ferma restando la più volte affermata priorità di completare, quando venisse accolta la proposta di questa Università di "piano di rientro" e, pertanto, si liberassero queste risorse e, quindi, nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento, l'assunzione dei rimanenti vincitori di concorsi di ricercatore a tempo indeterminato banditi da questa Università; il prof. Caivano ribadisce che, ferma restando l'assoluta priorità di assunzione con riferimento ai ricercatori, anche per gli idonei vale un impegno nella medesima direzione, cui il Rettore dà pieno assenso, richiamando le perdurante vigenza delle delibere degli Organi di governo del 2013 affermative dell'impegno *de quo*.

Al termine dell'ampio dibattito, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in ordine al primo argomento in oggetto.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i.;

- VISTA la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”*, in particolare l’art. 1, commi 346, 347, 348 e 349;
- VISTO il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49;
- VISTO il D.M. 4 novembre 2014, n. 815, recante *“Decreto criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università per l’anno 2014”*;
- VISTO il D.I. 9 dicembre 2014, n. 893, recante *“Costo standard unitario di formazione per studente in corso”*;
- VISTO il D.M 18 dicembre 2014 n. 907 recante *“Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2014”*, e l’allegata tabella che assegna a questa Università 10,00 P.O. per l’anno 2014;
- VISTA la nota MIUR prot. n. 0031517 del 23.12.2014, concernente *“Decreti ministeriali Punti Organico 2014, FFO 2014 e Costo standard”*;
- VISTE le proprie delibere del 05.02.2013, 30.04/06.05.2014, 19.05.2014, 15/22.09.2014, 14/20.10.2014 e 11.11.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 08.02.2013, 19.05.2014, 26.05.2014, 30.07.2014, 24.09.2014, 03/04.11.2014 e 18.11.2014;
- VISTA la nota prot. n. 93428 del 29.12.2014, da parte dei *“professori abilitati alla prima fascia dell’Università di Bari”*;
- UDITE le riflessioni dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico in ordine al succitato D.M. n. 907/2014, di cui ad apposito documento;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23.12.2014, con la quale viene richiesto *“al Ministro l’immediato ritiro del decreto ministeriale 18 dicembre 2014 di ripartizione dei punti organico per l’anno 2014 e l’adozione di un nuovo decreto che ridefinisca i parametri assunzionali degli atenei, a partire dal 30 per cento minimo del turn over...”* e si sollecita *“altresì, il Magnifico Rettore ad adottare qualsiasi iniziativa, anche coordinata con le altre Università del territorio pugliese e/o nazionale”*;

TENUTO CONTO	di quanto rappresentato dal competente Settore dell'Area Docenti del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, nonché dei prospetti di calcolo predisposti dal medesimo Ufficio ed allegati alla relazione istruttoria;
UDITA	l'illustrazione del Rettore, ricognitiva degli impegni già assunti dagli Organi di Governo in ordine all'utilizzo dei P.O. nell'ambito della programmazione per il reclutamento del personale 2013-2015 di questa Università;
RAVVISATA	l'opportunità di far gravare sulla dotazione 2014 (P.O.10), per il momento, l'intero contingente di P.O. (6,90) derivante dalle assunzioni dei professori associati effettuate nel 2013, nelle more della risposta ministeriale, più volte annunciata come imminente, alla richiesta formulata da questo Ateneo di poter "spalmare" detto contingente nell'arco temporale di due anni;
SENTITO	l'orientamento emerso nel corso dell'ampio dibattito,
RIAFFERMATO	nuovamente l'impegno prioritario di questa Università a completare l'assunzione dei rimanenti vincitori di concorso di ricercatore banditi da questo Ateneo ("ricercatori fantasma"),

DELIBERA

- di ribadire la posizione critica di questo Ateneo rispetto al D.M. 18 dicembre 2014, n. 907 di ripartizione dei P.O. per l'anno 2014, condividendo le considerazioni espresse in merito dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 23.12.2014;
- di ribadire la priorità, nell'utilizzo dei P.O. 2014, a completare l'assunzione dei rimanenti vincitori di concorso di ricercatore banditi da questa Università, nel rispetto del vigente quadro normativo di riferimento.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Il Rettore, quindi, illustra ulteriormente la problematica concernente le Convenzioni stipulate tra questa Università e la Regione Puglia *per il finanziamento quindicennale di spese per il personale docente* e con il Comune di Brindisi *per il finanziamento di spese per il personale docente e ricercatore a tempo determinato*, riepilogando i termini in cui questo Consesso è chiamato ad esprimersi nell'odierna seduta, ossia di proposta al Consiglio di Amministrazione di criteri ai fini dell'utilizzo della somma di € 1.250.000,00 di cui alla suddetta Convenzione con la Regione Puglia e riassumendo le plurime

considerazioni emerse a riguardo nel corso del dibattito. Egli, quindi, ribaditi gli impegni ed auspici di cui alle delibere già adottate dagli Organi di Governo nella materia di che trattasi e ferme restando le delibere assunte dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca in merito al reclutamento degli idonei alla I fascia, giusta delibera consiliare del 24.09.2014, pone in votazione la proposta intesa all'adozione, ai succitati fini, dei criteri di cui alle delibere del Senato Accademico del 30.04/**06.05** e 19.05.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 19 e 26.05.2014, previo adeguamento del parametro "*risultati Abilitazione Scientifica Nazionale*", di cui al Criterio *Ricerca*, con riferimento al numero di docenti abilitati e idonei di I fascia, nelle more della conclusione dei lavori, che Egli sollecita, del soprarichiamato gruppo di lavoro nominato nella riunione del 15/**22.09.2014**, ai fini dello sviluppo dei calcoli relativi al criterio *Didattica*.

Il Senato Accademico, con il voto contrario del senatore Mavelli e le astensioni dei senatori Santoro, Barresi, Ferrante, Aurora, Innamorato, Toma, Caivano e Cascione,

UDITA l'ulteriore illustrazione del Rettore in ordine alle Convenzioni stipulate tra questa Università e la Regione Puglia *per il finanziamento quindicennale di spese per il personale docente e con il Comune di Brindisi per il finanziamento di spese per il personale docente e ricercatore a tempo determinato;*

ATTESA l'urgente necessità di definire criteri oggettivi da proporre al Consiglio di Amministrazione ai fini dell'utilizzo del finanziamento regionale di € 1.250.000,00 di cui alla suddetta Convenzione;

VISTO il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 521/2013, relativo alla riunione del 30.09.2013;

VISTE le proprie delibere del 30.04/**06.05** e 19.05.2014, nonché quelle del Consiglio di Amministrazione del 19 e 26.05.2014 di approvazione dei criteri ai fini della ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del personale docente;

VISTE la propria delibera del 15/**22.09.2014** e quella del Consiglio di Amministrazione del 24.09.2014 in ordine all'applicazione dei succitati criteri nell'ambito del piano di arruolamento dei professori associati, anche con riferimento alla costituzione di un gruppo di lavoro (SA 15/**22.09.2014**) "*con il compito di rivedere, per le future assegnazioni di risorse ai Dipartimenti, nell'ambito dei criteri di ripartizione ed utilizzo delle risorse per il reclutamento del*

*personale docente, deliberati dal Consiglio di Amministrazione nelle riunioni del 19 e 26.05.2014, il criterio Didattica, in linea con la delibera del Senato Accademico del 30.04/06.05.2014”;*

SENTITO

l'orientamento emerso nel corso del dibattito;

VALUTATO

opportuno avvalersi dei suddetti criteri ai fini dell'utilizzo del finanziamento regionale *de quo*, nell'ottica del reclutamento di qualità, attraverso la valorizzazione dei meriti e tenuto conto dei fabbisogni, oltre che valorizzando i principi di autonomia e responsabilità dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca nella definizione dei propri fabbisogni di risorse umane;

RAVVISATA

con riguardo all'applicazione di detti criteri ai fini dell'utilizzo del finanziamento regionale, la necessità di adeguare il parametro “*risultati Abilitazione Scientifica Nazionale*”, di cui al Criterio *Ricerca*, con riferimento al numero di docenti abilitati e idonei di I fascia, nelle more della conclusione dei lavori del succitato gruppo di lavoro, che viene sollecitata, ai fini dello sviluppo dei calcoli relativi al criterio *Didattica*;

RIBADITI

gli impegni ed auspici di cui alle delibere già adottate dagli Organi di Governo nella materia di che trattasi e ferme restando le delibere assunte dai Dipartimenti di Didattica e Ricerca in merito al reclutamento degli idonei alla I fascia, giusta delibera consiliare del 24.09.2014,

#### DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'utilizzo della somma di € 1.250.000,00 di cui alla *Convenzione stipulata tra questa Università e la Regione Puglia per il finanziamento quindicennale di spese per il personale docente*, l'adozione dei criteri di cui alle delibere del Senato Accademico del 30.04/06.05 e 19.05.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 19 e 26.05.2014, previo adeguamento del parametro “*risultati Abilitazione Scientifica Nazionale*”, di cui al Criterio *Ricerca*, con riferimento al numero di docenti abilitati e idonei di I fascia, nelle more della conclusione dei lavori del gruppo di lavoro richiamato in premessa, che viene sollecitata, ai fini dello sviluppo dei calcoli relativi al criterio *Didattica*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 15,45.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

Per gli argomenti trattati dalle ore 12,50  
alle ore 13,00

IL PRESIDENTE  
(prof.ssa Maria SVELTO)

Per gli argomenti trattati dalle ore 12,50  
alle ore 13.50

IL SEGRETARIO  
(dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI)